



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RITA LEVI MONTALCINI

Via Prunaia, 14 - 50013 Campi Bisenzio (FI) - C.F. 80045390483

Tel 055-8962201 IT67D 03599 01800 000000133418

e-mail: FIIC86500G@istruzione.it - FIIC86500G@pec.istruzione.it

Circolare n. 49

Alle famiglie delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni

Al personale docente

Oggetto: nuove indicazioni operative per la gestione dei soggetti con sintomi sospetti covid-19 e per la riammissione a scuola

In base alle recenti disposizioni del CTS, del Ministero della Salute, dell'Ordinanza della Regione Toscana n. 92 del 15 ottobre (che revoca l'ordinanza n. 91 del 12 ottobre 2020) e del Decreto - legge 125 del 7 ottobre 2020, si forniscono alle famiglie le nuove indicazioni operative per la prevenzione del contagio in ambiente scolastico, le procedure da attivare, e le nuove modalità diagnostiche in vigore dal 16/10/2020 e per tutto il periodo di emergenza.

A- SINTOMI SOSPETTI PER COVID-19

Nei bambini:

febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, mal di gola, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, naso chiuso e/o "naso che cola" (si veda anche il [Rapporto I.S.S. n. 58/2020](#)).

Negli adulti:

febbre superiore a 37,5 °C oppure presenza di uno dei seguenti sintomi: brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto o diminuzione dell'olfatto, perdita del gusto o alterazione del gusto, naso chiuso e/o "naso che cola, mal di gola, diarrea (si veda anche il [Rapporto I.S.S. n. 58/2020](#)).

B- COSA DEVONO FARE I GENITORI

- Ogni giorno misurare la temperatura corporea prima che il figlio vada a scuola
- Comunicare **tempestivamente** alla scuola le assenze per motivi sanitari (nelle modalità precedentemente comunicate nella circolare n. 25 del 29 settembre 2020)
- Comunicare preventivamente alla scuola le assenze programmate per motivi non sanitari, al fine di evitare certificazioni inutili;
- Comunicare **immediatamente** (secondo le procedure indicate nella circolare n. 25 del 29 settembre 2020) se l'alunno è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es. convivente di un caso positivo);
- Tenere a casa il figlio in caso di sintomi sospetti per COVID-19;
- Contattare **immediatamente** il Pediatra di Famiglia (PdF) o il Medico di Medicina Generale (MMG) o altro

Medico curante¹ se sono presenti sintomi sospetti per COVID-19 (**non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso**);

- Tenere a casa l'alunno al quale sia stato prescritto il tampone e fino all'arrivo dell'esito dello stesso.

C- COSA FA LA SCUOLA

- Conserva gli elenchi completi aggiornati degli studenti delle singole classi, comprensivi di recapiti aggiornati (telefono e mail) dei genitori/tutori legali.
- Segue le procedure regionali e le procedure previste nel "Piano scuola" approvato con delibera del CDI n. 2 del 8 settembre 2020 previste nei casi in cui alunni manifestino sintomi sospetti per COVID-19 a scuola (vedi paragrafo D).
- In caso di positività di un soggetto in ambito scolastico (comunicato alla scuola dal Dipartimento di prevenzione), viene fornito tempestivamente al medesimo Dipartimento l'elenco degli alunni riferito alla classe ed agli insegnanti del caso positivo, con indicato l'ultimo giorno di scuola frequentato.
- Comunica al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi e della tipologia di struttura servizio educativo/istituzione scolastico) o di insegnanti.

D- ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

L'allontanamento da scuola di un alunno avviene nel caso in cui si manifesti almeno uno dei sintomi sospetti per COVID-19 come dettagliati nel punto A. In tali casi si seguono le procedure previste dalle disposizioni regionali, ed in particolare:

D1 – Alunno con sintomi sospetti per COVID-19

1. Il referente interno (di plesso) per COVID-19 che viene informato della presenza di un alunno sintomatico avvisa il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente interno (di plesso) per COVID-19 o altro componente del personale scolastico:
 - fa indossare una mascherina all'alunno **se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera**;
 - ospita l'alunno nella stanza dedicata all'isolamento (aula COVID allestita in ogni plesso);
 - procede alla rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri a infrarossi che non prevedono il contatto;
 - telefona immediatamente ad un genitore/tutore legale dell'alunno informandolo della sintomatologia del figlio.
3. Se l'alunno è minorenne resta in compagnia di un adulto (docente o personale ATA) che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
4. Viene dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
5. Deve essere rispettata, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso o nell'apposito cestino per rifiuti COVID.
6. Il rientro dell'alunno e del genitore/tutore legale presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
7. Successivamente al rientro al domicilio dell'alunno, la scuola provvede ad aerare, pulire e sanificare la stanza di isolamento.

¹ Per altro medico curante si intende un medico libero professionista che assiste un soggetto iscritto negli elenchi delle Az. USL che non ha effettuato la scelta del Pediatra di Famiglia o del Medico di Medicina Generale.

E- GESTIONE CASI SOSPETTI DI COVID-19

I genitori dell'alunno contattano **immediatamente** il PdF/MMG o altro medico curante.

Il PdF/MMG/Medico curante, consultato dai genitori dell'alunno, sia in caso di allontanamento da scuola o per l'insorgenza della sintomatologia a domicilio, effettua il triage telefonico dal quale possono risultare i seguenti casi:

E1 – Il caso non risulta sospetto COVID-19

In questo caso la famiglia avverte la scuola dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19 ed il PdF/ MMG/ Medico curante non prescrive l'esecuzione del tampone molecolare/test antigenico e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente, come indicato nel **paragrafo F**.

E2 – Il caso risulta effettivamente sospetto COVID-19

1- Prescrizione tampone/test antigenico

Il PdF/MMG/Medico curante richiede tempestivamente un tampone/test antigenico rapido con ricetta dematerializzata (DEMA), selezionando prioritariamente la prescrizione: TEST RAPIDO ANTIGENE SARS-COV-2 [TAMPONE NASOFARINGEO], codice nomenclatore 8845. I test antigenici rapidi sono disponibili nell'Az. USL Toscana Centro a partire dal 12/10/2020 ed a partire dal 19/10/2020 nelle altre Az. UU.SS.LL. In attesa della completa disponibilità dei test antigenici rapidi e dell'aggiornamento delle software house è prescritto con DEMA il tampone molecolare: CORONAVIRUS SARS-COV-2 RNA GENOMA [TAMPONE NASOFARINGEO] t0, codice nomenclatore 8838.

Nel caso in cui i drive through o le USCA fossero momentaneamente sforniti del test antigenico, è comunque garantita l'esecuzione di un tampone molecolare al posto del test antigenico.

Durante il triage telefonico, come di consueto, il PdF/MMG/Medico curante, avvalendosi anche di strumenti di videoconsulto, effettua anche una valutazione delle condizioni generali del soggetto, in base alle quali decide le azioni da effettuare in attesa della risposta del test.

Oltre al follow -up telefonico/videoconsulto, può essere presa in considerazione una valutazione clinica diretta in condizioni e situazioni di sicurezza (disponibilità di protezioni individuali e tipologia di ambulatorio), oltre che l'eventuale invio concordato in ospedale, se presenti segni di aggravamento.

Se le condizioni cliniche lo consentono il tampone/test è effettuato presso i drive through, altrimenti è effettuato a livello domiciliare dalle USCA. Sulla base dell'evoluzione delle disposizioni nazionali sarà valutata la possibilità di eseguire i tamponi/test antigenici anche presso gli ambulatori dei Pediatri e dei Medici di Medicina Generale.

2- Tampone/test antigenico effettuabile presso i drive through

I genitori dell'alunno o l'operatore scolastico (nel caso del personale della scuola), con la prescrizione medica di cui al punto 1, prenotano l'esecuzione del tampone/test antigenico sul portale regionale <https://prenotatampone.sanita.toscana.it>. Tale richiesta ha la priorità trattandosi di alunno/operatore scolastico. Per l'effettuazione del test è necessario presentarsi sempre con la tessera sanitaria. Per la registrazione dell'esecuzione del test e la produzione dell'esito del test è utilizzata un'apposita APP regionale dedicata agli operatori sanitari.

3- Tampone/test antigenico da effettuare a livello domiciliare

Per l'esecuzione del tampone a domicilio del paziente, il PdF/MMG/Medico curante prescrive la DEMA, inserendo nel campo diagnosi tampone domiciliare e il recapito telefonico del paziente. Gli operatori della struttura dell'Az. USL individuata per la gestione dei prelievi domiciliari prenotano l'esecuzione del test, che deve essere effettuato dalle USCA, sul portale regionale <https://prenotatampone.sanita.toscana.it> nella sezione dedicata agli operatori sanitari. Tale richiesta, come la precedente, ha la priorità trattandosi di alunno/operatore scolastico. Per la

registrazione dell'esecuzione del test e la produzione dell'esito del test è utilizzata un'apposita APP regionale dedicata agli operatori sanitari.

4- Tampone/test antigenico rapido negativo

Se il test antigenico effettuato è di tipo chemio-immuno-fluorimetrico (analisi effettuata presso il laboratorio), l'esito del test sarà disponibile entro 12/24 ore sul Fasciolo Sanitario Elettronico (<http://fasciolosanitario.regione.toscana.it>) e sul portale regionale <https://referticovid.sanita.toscana.it>.

Se il test antigenico effettuato è di tipo immunometrico (analisi effettuata sul posto – test POC), l'esito del test è consegnato sul posto.

Se il test antigenico è negativo non sono previsti ulteriori accertamenti diagnostici. Il ritorno a scuola avviene **sempre**, e indipendentemente dai giorni di assenza, **dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante** che è stato effettuato il percorso previsto e il test antigenico è risultato negativo.

5- Tampone/test antigenico rapido positivo

Se il test antigenico rapido risulta **positivo** si procede con il **tampone molecolare di conferma.**

Se il test antigenico effettuato è di tipo chemio-immuno-fluorimetrico (analisi effettuata presso il laboratorio), il laboratorio stesso analizza lo stesso prelievo in reflex come tampone molecolare.

Se il test antigenico è di tipo immunometrico (analisi effettuata sul posto – test POC), è eseguito il tampone molecolare subito se il soggetto ha atteso l'esito del test presso il drive through o se il prelievo è stato eseguito a livello domiciliare, oppure se il soggetto è rientrato al domicilio è contattato telefonicamente dalla struttura dell'Az. USL che ha eseguito il primo test per fissare l'esecuzione del tampone molecolare.

Sulla base dell'esito del test molecolare sono possibili gli scenari di seguito indicati:

6- Tampone molecolare positivo

Se il tampone risulta positivo, il Dipartimento di Prevenzione avvia le procedure previste (prescrizione quarantena, contact tracing, sorveglianza attiva), il PdF/MMG/Medico curante effettua il monitoraggio video e/o telefonico e collabora telefonicamente con l'USCA in occasione di eventuali valutazioni cliniche domiciliari.

Sulla base della ridefinizione della quarantena e dell'isolamento fiduciario indicati nella Circolare del Ministero della Salute prot. N. 32850 del 12/10/2020, si prevedono le seguenti modalità:

Casi sintomatici: i soggetti sintomatici o paucisintomatici risultati positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno e **dopo almeno 3 giorni senza sintomi** (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo). Al realizzarsi delle condizioni sopra indicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.

Casi asintomatici: i soggetti asintomatici risultati positivi al tampone molecolare possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla data di esecuzione del tampone, accompagnato da un tampone molecolare con esito negativo eseguito non prima del 10° giorno. Al realizzarsi delle condizioni sopra indicate il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola.

Casi positivi a lungo termine: i soggetti che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per molto tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. In tali condizioni il Dip. Prevenzione redigerà l'Attestazione di guarigione da presentare per la riammissione a scuola, salvo diversa valutazione d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Se il tampone risulta **negativo**, in base alla situazione clinica del soggetto, il PdF/MMG/Medico curante effettua una valutazione clinica e in caso di aggravamento della sintomatologia, dopo 2-3 giorni, può richiedere un secondo tampone.

In attesa del risultato del tampone, l'alunno/operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario e non è prevista alcuna restrizione per i conviventi, salvo per fratelli/sorelle dell'alunno o per figli dell'operatore scolastico che frequentano **asili nido o scuole dell'infanzia** come specificato nel paragrafo 10.

Non sono previste restrizioni anche per i contatti in ambito scolastico (compagni di classe, docenti).

Il ritorno a scuola avviene **sempre**, e indipendentemente dai giorni di assenza, **dopo guarigione clinica e con attestazione del PdF/MMG/Medico curante** che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta **negativo**.

8- Tampone molecolare positivo a bassa carica

Se il tampone risulta positivo a bassa carica il Dipartimento di Prevenzione dispone l'isolamento del soggetto e provvede ad effettuare un tampone molecolare di conferma entro 24 ore dalla notifica del risultato del primo tampone. Sulla base dell'esito del tampone molecolare di conferma sono possibili i seguenti scenari:

Esito tampone di conferma	Azione conseguente
Negativo	Si ritiene caso "non confermato" ed è disposta la fine dell'isolamento del soggetto
Positivo	Si attivano le procedure previste per le positività
Positivo a bassa carica	Si ritiene caso positivo e si attivano le procedure previste per le positività

9- Rifiuto ad eseguire il tampone

Nel caso in cui i genitori dell'alunno, aventi sintomatologia sospetta per COVID-19, si rifiutino di eseguire il tampone molecolare/test antigenico prescritto dal PdF/MMG/Medico curante, non sarà possibile rilasciare la certificazione medica per il rientro a scuola, quindi **l'alunno non potrà essere riammesso**.

10- Contatti e conviventi in attesa del risultato del tampone

In attesa del risultato del tampone, l'alunno o l'operatore scolastico deve rimanere a casa in isolamento fiduciario, mentre non è prevista alcuna restrizione per i contatti scolastici e per conviventi, ad eccezione dei fratelli/sorelle dell'alunno o figli dell'operatore scolastico che frequentano il nido o la scuola dell'infanzia e che non possono frequentare fino al risultato negativo del tampone. In tal caso il rientro in comunità dei fratelli/sorelle dell'alunno o dei figli dell'operatore scolastico in attesa del tampone potrà avvenire senza alcuna certificazione se preventivamente comunicato dalla famiglia al servizio educativo/scuola con le modalità previste dall'istituto.

F) SITUAZIONI CLINICHE NON SOSPETTE COVID

In questi casi la famiglia avverte la scuola dell'assenza per malattia non sospetta di COVID-19.

Il PdF/MMG/Medico curante **non prescrive** l'esecuzione del tampone molecolare/test antigenico e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente in Regione Toscana:

Se l'alunno rientra dopo un'assenza NON superiore a 3 giorni (per la scuola dell'Infanzia) **o NON superiore a 5 giorni** (per la scuola Primaria e Secondaria), senza conteggiare i giorni festivi finali e iniziali dell'assenza, NON è necessario il certificato medico e la riammissione avviene senza la presentazione di alcun tipo di documentazione (si rimanda alla circolare n. 25).

QUINDI, NON E' PIU' NECESSARIO PRESENTARE AUTOCERTIFICAZIONE PER IL RIENTRO A SCUOLA, MA SOLO LA CONSUETA GIUSTIFICAZIONE DEL GENITORE/TUTORE LEGALE.

G) ASSENZE PER VACANZE O PER PROBLEMI FAMILIARI

Le assenze per vacanze o problemi familiari devono essere preventivamente comunicate, in tal caso il rientro in comunità **non necessita di alcuna certificazione MEDICA, ma solo la consueta giustificazione**. Resta inteso, che in assenza di comunicazione preventiva, la riammissione avviene con il certificato medico se l'assenza è superiore a 3 giorni per le scuole dell'Infanzia e superiore a 5 giorni per la Primaria e la Secondaria.

H) CERTIFICAZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI

Il PdF/MMG/Medico curante su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono causare all'alunno un maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19.

Si riportano a titolo di esempio alcune condizioni certificabili:

- 1) bambini con immunodeficienza, bambini con grave malattia del sistema respiratorio, bambini diabetici, con difetti della coagulazione, bambini con disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, Malattie neuromuscolari) e neurosensoriali (sordità)
- 2) bambini che convivono stabilmente con soggetti fragili.

Il certificato è consegnato dal medico curante direttamente al genitore, inserendo la dizione: *si rilascia al genitore, su sua richiesta, per gli usi consentiti dalla legge*.

La valutazione di eventuali misure preventive/protettive correlate alla fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal Dipartimento di Prevenzione, in accordo con il Dirigente scolastico o suo delegato.

I) CERTIFICAZIONE DI PATOLOGIE ALLERGICHE

L'eventuale certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo per non effettuare il Tampone molecolare/Test antigenico in presenza di sintomi sospetti per COVID-19.

L) GESTIONE CONTATTI STRETTI

I contatti stretti asintomatici di casi di infezione da SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, **oppure**
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

I contatti stretti sintomatici di casi di infezione da SARS-CoV-2 devono osservare:

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso accompagnato da un test antigenico o molecolare con esito negativo effettuato al decimo giorno.

Nel caso in cui il contatto stretto sia convivente, o entri regolarmente in contatto, con soggetti fragili o a rischio complicanza alla fine della quarantena è eseguito il tampone molecolare.

L'alunno o il personale scolastico che sulla base dell'esito dell'indagine epidemiologica è risultato contatto stretto di un alunno o operatore scolastico risultato positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva. La riammissione in comunità avviene sulla base delle modalità sopra indicate. Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdF/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.

L'alunno o il personale scolastico che risulta contatto stretto di convivente positivo a COVID-19, è posto in quarantena e sorveglianza attiva e deve effettuare almeno un tampone molecolare/test antigenico prima della riammissione in comunità (come se fossero contatti stretti sintomatici). Il provvedimento di quarantena è comunicato tempestivamente al PdF/MMG attraverso le funzionalità attive in SISPC.

Non è prevista quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità.

Pertanto, i compagni di classe e loro familiari di un alunno posto in quarantena perché contatto stretto di un caso positivo, non sono sottoposti ad alcuna restrizione.

La presente circolare annulla e sostituisce la circolare n. 47 del 15 ottobre 2020

Campi Bisenzio, 16 ottobre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Giari

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93)*